



[I convegni del Corriere delle Comunicazioni]

▶ AGENDA DIGITALE

Regole condivise, **infrastrutture**, servizi Tlc gli ingredienti strategici per spingere la digital economy. È quanto emerge dal tavolo di confronto al convegno organizzato dal **Corriere delle Comunicazioni**. Istituzioni, politica e industria concordano: serve una svolta, anche in nome della spending review

Agenda, playmaker digitale

In primo piano
l'esigenza di politiche
anti-frammentazione
La digitalizzazione
deve fare sistema

Italia ancora in ritardo
sul fronte digitale
Il gap esiste e serve
colmarlo nei tempi
imposti dall'Europa

Mentre fervono i lavori per l'Agenda digitale italiana - quel pacchetto di norme che dovrà finalmente creare nel nostro Paese una vera economia digitale - i protagonisti del settore pubblico e privato si sono trovati a confronto in una tavola rotonda nell'ambito del convegno "Telco per l'Italia! Il ruolo delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione a supporto dell'Agenda Digitale e della ripresa economica" organizzato dal Corriere delle Comunicazioni e sponsorizzato da Alcatel-Lucent, Huawei, Skylogic, Telecom Italia, Vodafone.

I soggetti governativi sottolineano il valore della consultazione pubblica, dei sei tavoli di lavoro e dell'impegno anche economico, ma quelli privati lamentano lo scollamento con il mondo dell'industria e la mancanza di un coordinamento unitario. Non tutti, poi, sono d'accordo sulla necessità del decreto-legge per far partire l'economia di Internet in Italia: per **Stefano Parisi**, presidente di **Confindustria Digitale**, anzi, "non servono misure legislative, ma è necessario introdurre in modo pesante le tecnologie digitali nella Pubblica amministrazione per portare efficienza e risparmi al sistema. Le norme ci sono, quel che manca però è una governance unica, un disegno strategico di fondo". "Non c'è sufficiente dibattito a livello mediatico e il governo non sta spingendo quanto dovrebbe sull'acceleratore", ha aggiunto il presidente di **Asstel** **Cesare Avenia**: "Certo è stata creata una task force sulla spending review: ma perché non nominare un Cio, come ha fatto il presidente Barack Obama negli Usa, per guidare la rivoluzione digitale?". Risolvere il pro-

blema di governance sarebbe dunque prioritario, anche rispetto al nodo delle infrastrutture: per Avenia "l'Lte aiuterà a risolvere il digital divide e già oggi siamo all'avanguardia almeno nell'accesso su banda larga mobile".

"Sul fronte delle infrastrutture gli italiani hanno scelto: hanno privilegiato le reti wireless", ha confermato **Alessandro Luciano**, presidente della Fondazione Ugo Bordoni, "ma non si può dimenticare il nostro ritardo nell'infrastruttura fissa: il digital divide esiste e va colmato nei tempi che ci impone l'Europa". Come? Con un mix tra le due infrastrutture (fibra e mobile), ma anche accelerando nel campo della ricerca scientifica: "Le nostre università sfornano migliaia di ricercatori che le imprese non sanno sfruttare, come i tanti ingegneri che lavorano negli uffici commerciali - ha osservato Luciano -. Dobbiamo produrre cervelli (ce ne serviranno 700mila entro il 2020), ma anche saperli mettere a servizio dell'innovazione". "Il nostro paese investe poco in cultura, tecnologia e informatizzazione", ha commentato **Enzo Savarese**, Commissione per le infrastrutture e le reti di Agcom -. Negli ultimi anni l'Agcom ha dato un prezioso contributo, ma a volte si è persa in questioni meno rilevanti, come i contenuti tv, distogliendo risorse dai temi che sempre più contano: Internet e i nuovi media. Il compito dell'Agcom è diventare un'autorità convergente puntando sulle nuove tecnologie".

"La pubblica amministrazione ha investito moltissimo negli ultimi anni in Ict", ha replicato **Giorgio De Rita**, direttore generale di DigitPA; "si è creato un sistema ricco, ma fragile, frammentato,

che ora ha bisogno di una strategia complessiva: l'Agenda digitale sta giocando questo ruolo". "Dobbiamo tornare alle basi del processo di digitalizzazione puntando su infrastrutture, regole condivise, interoperabilità", ha continuato De Rita.

"Il ministero dell'Istruzione sta seguendo la cabina di regia dell'Agenda digitale italiana per arrivare a un decreto Digitalia entro il 15 giugno che conterà gli interventi normativi necessari per creare le condizioni di sistema per la digitalizzazione del paese", ha annunciato **Mario Calderini**, Consigliere per la ricerca e l'innovazione del Miur. "Il Miur è già al lavoro su alcune macro-aree, tra cui le smart cities and communities in cui sta investendo 2-3 miliardi di euro, ma abbiamo bisogno di strumenti finanziari moderni e anche di una via italiana nella scelta di servizi e applicazioni: in Europa si punta molto su energia e mobilità, ma da noi possono funzionare anche cultura, welfare e turismo".

Domenico Casalino, amministratore delegato di Consip, ha voluto sottolineare l'impegno di Consip in quattro dei sei tavoli di lavoro per l'Agenda digitale italiana: "Il ruolo del procurement e la spending review sono i fili conduttori del dibattito; si parla molto dei vantaggi del cloud che aiuterebbe ad abbattere i costi (450 milioni di euro l'anno) degli oltre mille Ced della pubblica amministrazione centrale". L'Agenda digitale è una preziosa "finestra di opportunità per reagire all'attuale situazione economica di crisi", ha concluso **Paolo Gentiloni** (Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati), ma va colta "subito" sanando la mancan-

za di un coordinamento unico per le attività legate alla digitalizzazione. "L'Italia ha bisogno di una scossa - ha concluso Gentiloni - e la proposta di legge di cui sono promotore va in questa direzione". Quattro le questioni prioritarie per il politico italiano: digitalizzazione dei servizi della Pubblica amministrazione, sviluppo dell'e-commerce, promozione del venture capital e riforma della Rai, necessaria per aggredire il digital divide e dare un servizio pubblico di qualità che aiuti a cambiare l'Italia. **P.L.**

**PAOLO GENTILONI****STEFANO PARISI****CESARE AVENIA****ALESSANDRO LUCIANO****MARIO CALDERINI**